

## Fisco, nuova sanatoria per centomila contenziosi

01948

PAGINA 4

01948

Il 17° condono del governo Meloni mira a smaltire 100 mila liti pendenti

# Fisco, un'altra sanatoria Sanzioni con lo sconto per la pace con l'Erario

I procedimenti  
saranno più rapidi con  
la digitalizzazione  
delle procedure

Previsto un tutoraggio  
per i contribuenti  
con l'Agenzia  
delle Entrate

## IL CASO

LUCA MONTICELLI  
ROMA

Il dialogo al posto delle sanzioni. È il mantra che il vice ministro all'Economia Maurizio Leo ripete a ogni approvazione dei decreti legislativi della riforma fiscale. «Dobbiamo dare fiducia alle imprese, puntiamo a un rapporto nuovo e collaborativo con l'amministrazione finanziaria», ribadisce Leo dopo che ieri il Consiglio dei ministri ha varato altri due provvedimenti.

In 13 mesi di governo, però, il centrodestra ha approvato più di una sanatoria al mese. Dodici erano state quelle inserite nella manovra dello scorso anno, poi è arrivata la sanatoria sugli scontrini, lo scudo sui reati tributari come l'omesso versamento, l'abbuono sul riallineamento dei magazzini e ora ecco altre due sanatorie: gli sconti - fino all'azzeramento delle sanzioni - per chi aderisce all'adeguamento collaborativo, e il pagamento per chiudere la lite fiscale. Così siamo arrivati a diciassette sanatorie.

Nel pacchetto di misure che ha ottenuto il via libera di Palazzo Chigi c'è il potenziamento della conciliazione delle liti, estendendone l'applicazione in Cassazione.

Il governo è intervenuto sul processo tributario, spiega Leo in conferenza stampa, perché «un obiettivo del Pnrr

è smaltire il contenzioso pendente davanti alla Giustizia e in Italia il carico in Cassazione è di 42 mila controversie pendenti con 10 mila nuovi ingressi». Se si prendono in considerazione anche le liti nelle commissioni tributarie le controversie pendenti arrivano a 100 mila (circa il 50% di tutto il civile) con un valore che si attesta addirittura intorno ai 40 miliardi di euro.

La riduzione del carico, spiega Leo, si raggiungerà «spingendo molto sulla digitalizzazione, facendo in modo che udienze e atti processuali usino le nuove tecnologie». Il decreto, infatti, rafforza proprio l'informatizzazione del processo tributario, con l'utilizzo delle comunicazioni via Pec e l'udienza da remoto.

L'altro decreto approvato dal Cdm abbassa la soglia di accesso della «cooperative compliance», ovvero l'adempimento collaborativo, una sorta di tutoraggio preventivo che fa dialogare «ex ante» l'Agenzia delle entrate con le imprese di grandi dimensioni. La compliance garantirà, grazie alle nuove norme, zero sanzioni amministrative al contribuente che comunica «in modo tempestivo ed esauriente, mediante l'interpello, i rischi fiscali» in cui può incappare la sua attività. Le sanzioni sono invece dimezzate «se il contribuente adotta una condotta riconducibile a un rischio fiscale non significativo», recita la bozza.

Restano escluse da sconti, precisa il testo, «le violazioni fiscali caratterizzate da condotte simulate o fraudolente». Si diceva delle nuove soglie per aderire alla compliance, ebbene, nel 2024 il regime di collaborazione sarà rivolto alle imprese con volume d'affari o fatturato non inferiore a 750 milioni di euro (oggi è fissato in un miliardo), per poi scendere nel 2026 a 500 milioni e dal 2028 a 100 milioni.

Il Tesoro apre le porte della compliance anche alle imprese che in mancanza del requisito dimensionale presentano istanza di interpello sui nuovi investimenti. Potranno inoltre aderire le società che fanno parte di un gruppo nel quale almeno un soggetto possiede i requisiti dimensionali, ma devono essere dotate di un sistema di rilevazione e controllo del rischio fiscale chiamato «Tax Control Framework», certificato da professionisti altamente qualificati. L'adozione di questo sistema di controllo è pensato per individuare preventivamente ogni operazione che possa aggirare le imposte.



Superficie 43 %

Leo garantisce di «non voler abbassare la guardia sull'evasione» e non si sbilancia sui risultati della rottamazione quater: «I primi dati ci fanno ben sperare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MAURIZIO LEO**  
VICEMINISTRO  
DELL'ECONOMIA



Puntiamo a un rapporto nuovo e collaborativo con l'amministrazione finanziaria

## I punti fondamentali

**1**  
**Atti processuali digitali**  
L'intenzione è di arrivare all'integrale digitalizzazione del sistema, con notifiche via Pec e depositi degli atti solo per via telematica

**2**  
**Udienza da remoto**  
Se una parte partecipa in presenza e l'altra da remoto, la parte che lo ha chiesto può collegarsi a distanza

**3**  
**Conciliazione**  
Per alleggerire la Cassazione, si potenzia l'istituto della conciliazione (tributaria) anche alle cause pendenti in nel terzo grado di giudizio

## I PRECEDENTI CONDONI DEL GOVERNO MELONI

ROTTAMAZIONE	1	Delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro affidate alla riscossione dal 2000 al 2015	8.	Sanzioni ridotte per gli atti di accertamento
	2	Delle multe stradali	9.	Definizione agevolata per le liti pendenti
	3.	Condono sui guadagni da criptovalute	10.	Sconti e pagamenti rateali per i ravvedimenti
	4.	Sconto sulle controversie tributarie pendenti al 01/01/2023	11.	Regolarizzazione dei versamenti senza sanzioni o interessi
	5.	Rinuncia agevolata alle controversie tributarie	12.	Condono Salva calcio
	6.	Modalità di pagamento agevolate per gli avvisi bonari	13.	Condono penale per chi è già stato condonato in 1° grado per i reati tributari
	7.	Irregolarità formali nella dichiarazione dei redditi sanate con 200 euro	14.	Multe ridotte per chi non emette fatture e scontrini

WITHUB

